

SCAVI DI OSTIA

Lo scavo sistematico di Ostia, iniziato nel 1908, intensificato dal 1938 al 1942, completato con una serie di saggi recenti, ha messo ormai in luce gran parte dell'antica città, che può ora studiarsi nel suo vasto complesso monumentale. Fu già desiderio vivo del suo scavatore Guido Calza che l'illustrazione di una così preziosa testimonianza archeologica, che getta nuova luce su i più vari campi della vita antica, dall'architettura all'urbanistica, dalle arti figurative alla religione, dall'economia al commercio, non andasse dispersa in articoli e memorie varie, ma che venisse invece raccolta in una serie di volumi dedicati ai vari aspetti architettonici, artistici e storici di questo centro antico, a somiglianza di quelli già pubblicati dalle scuole archeologiche straniere per i grandi centri di scavo come Delfi, Delo, Efeso, Magnesia, Olinto, Olimpia, Pergamo, Priene, ecc.

Il Calza stesso lasciò manoscritti alcuni capitoli del primo volume della serie, che sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione — Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti — e curata dalla Soprintendenza agli scavi di Ostia, porterà il titolo generale SCAVI DI OSTIA. I volumi saranno dedicati a singoli monumenti o a gruppi di monumenti divisi per classi, case, templi, horrea, terme, edifici pubblici, mitrei, sculture, pitture, mosaici, terrecotte, bronzi, monete.

Volume I: TOPOGRAFIA GENERALE, che contiene la storia e la descrizione degli scavi, del castrum e della cinta sillana, e capitoli illustranti lo sviluppo urbanistico, la tecnica e la cronologia delle strutture murarie, i bolli laterizi, a cura di G. CALZA e di G. BECATTI, I. GISMONDI, G. DE ANGELIS D'OSSAT, H. BLOCH. Comprende 59 tavole fuori testo in fototopia, e numerose illustrazioni e grafici nel testo, varie piante della città e la grande pianta generale di tutti gli scavi nella scala di 1:500, divisa in 14 fogli. (1953) L. **18.000**

Volume II: I MITREI, a cura di G. BECATTI, comprendente 42 tavole fototipiche fuori testo, 25 grafici e piante nel testo. (1954) L. **10.000**

Volume III: LE NECROPOLI - PARTE I, a cura di M. FLORIANI SQUARCIAPINO, G. BARBIERI, I. GISMONDI, R. CALZA, H. BLOCH. 260 pp., 50 tavole fototipiche, 92 grafici fuori testo. (1958) . L. **16.000**

Volume IV: I MOSAICI, a cura di G. BECATTI. (*In corso di stampa*)

Volumi in preparazione:

I RITRATTI GRECI E ROMANI, a cura di R. CALZA.

LE TERRECOTTE, a cura di M. FLORIANI SQUARCIAPINO.

I BRONZI, a cura di M. FLORIANI SQUARCIAPINO.

GLI IMPIANTI IDRAULICI, a cura di I. GISMONDI.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO

ROMA - PIAZZA G. VERDI, 10 - ROMA

AMEDEO MAIURI

LA VILLA DEI MISTERI

Esaurite la prima e seconda edizione del 1931 e del 1947, l'Editore e l'A. con le serie ancora disponibili delle tavole a colori, hanno inteso riunire, in un sol volume, le tavole a colori e il testo illustrativo. Le tavole, dello stesso formato e dello stesso numero delle precedenti edizioni, costituiscono ancora oggi la più completa e fedele riproduzione della famosa liturgia dei misteri dionisiaci; e il testo, pur ridotto di formato e snellito, conserva la sua originaria organica impostazione e il ricco corredo dei grafici e dei particolari illustrativi del fregio figurato e dei vari ambienti della villa.

La bibliografia, in appendice, orienta il lettore sui problemi ancora vivi dell'esegesi religiosa e della valutazione dell'opera d'arte.

Sommario:

LA SCOPERTA: le vittime – LA VILLA: la pianta, materiali e tipi di costruzione – L'ABITAZIONE: l'ingresso, l'atrio, loggiato terrazze e giardino pensile, il quartiere signorile, la sala dionisiaca – IL QUARTIERE DEL BAGNO – IL PERISTILIO – GLI IMPIANTI AGRICOLI: il « torcularium », la « cella vinaria » – RIEPILOGO: epoche e fasi di sviluppo – ORIGINE E SVILUPPO DELLA VILLA SUBURBANA – *La decorazione*: IL FREGIO DIPINTO DEI MISTERI DIONISIACI – LA COMPOSIZIONE FIGURATA: scena I – la lettura del rituale; scena II – la lustrazione sacra; scena III – Sileno e scena pastorale; scena IV – la donna atterrita; scena V – gruppo di Sileno e Satiri; scena VI – Dioniso e Arianna; scena VII – lo svelamento della « mystica vannus »; scena VIII – la flagellata e la Baccante; scena IX – la toletta nuziale; scena X – la « domina » – Le varie esegesi, significato etico e religioso del dipinto, l'opera d'arte – LA DECORAZIONE DEI CUBICOLI – DEL GRANDE « OECUS » MERIDIONALE – LA DECORAZIONE DELL'ATRIO – LA STATUA DI LIVIA – UN GRAFFITO RIVELATORE – *Bibliografia – Indici.*

Testo illustrativo con 70 figure e grafici in nero, e 18 grandi tavole a colori. Edizione numerata di 350 esemplari. Formato 33 × 45 (1960)

L. 30.000

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO

ROMA - PIAZZA VERDI, 10 - ROMA

ALFREDO BARBACCI

IL RESTAURO DEI MONUMENTI IN ITALIA

Le nuove norme del restauro, codificate tre quarti di secolo fa da Camillo Boito e aggiornate in seguito da vari studiosi, hanno dato col tempo frutti sempre migliori. Oggi, la necessità di riparare i vastissimi danni arrecati dalla guerra al nostro patrimonio artistico, inducendo i restauratori a derogare talvolta, più o meno sensibilmente, da tali norme, ha riacceso l'interesse per i problemi del restauro, suscitando discussioni e polemiche. Si sono così affermati nuovi e lodevoli concetti, che hanno indubbiamente avvantaggiato la teoria e la pratica del restauro monumentale; altri concetti, però, spacciati per originali, mentre non sono che una eco di idee e di gusti da tempo superati, costituiscono un pericolo per i monumenti, potendo condurre artefici esteticamente sprovvisti sulla via dell'errore.

L'autore ha perciò ritenuto opportuno riesaminare criticamente i più importanti o caratteristici lavori compiuti nel corso dei secoli sui monumenti, dando di ognuno un breve, ma preciso giudizio; si è valso poi, induttivamente, di tale casistica per aggiornare le correnti teorie del restauro e per formularne delle nuove, che valgano a porre l'attività restaurativa su di un più sicuro fondamento estetico.

Il volume, diviso in trentaquattro capitoli, considera tutta la materia relativa al restauro dei monumenti e alla tutela del loro ambiente. Definizioni e concetti, teorie e norme del restauro, vicende dei monumenti, patologia delle opere d'arte, categorie di restauro degli edifici e delle opere d'arte figurativa, progettazione ed esecuzione del restauro, tutela monumentale, paesistica e leggi relative. Un ampio capitolo è dedicato all'ambiente dei monumenti e allo scabroso argomento della convivenza della nuova e della vecchia architettura, fonte perpetua d'aspri dispareri; sottoponendo a giudizio critico le opere compiute in ogni tempo nell'ambiente dei monumenti, l'autore è giunto a dare una soddisfacente sistemazione alla difficile materia.

Per l'aggiornato senso critico che l'informa, come per la vasta casistica inerente ai vari problemi del restauro dei monumenti e della tutela ambientale, il volume, utile agli amatori d'arte ed alle persone colte che desiderano approfondire l'argomento, è indispensabile alle scuole d'architettura e d'ingegneria, agli uffici artistici e tecnici, agli architetti e agli ingegneri, agli studiosi d'arte e soprattutto ai restauratori di opere d'architettura e d'arte figurativa.

*Volume in 4°, del formato di cm. 22,5 × 29, rilegato in tela, con fregi dorati;
consta di 430 pagine con 264 illustrazioni (1956)*

LIRE 10.000

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO

ROMA - PIAZZA G. VERDI, 10 - ROMA